

UN'ORA SOLA...

Sussidio di preghiera per il gruppo del MONASTERO INVISIBILE della Famiglia del Murialdo:

Giovani, Amici, Collaboratori, Laici del Murialdo, Ex-allievi, Mamme apostoliche, Murialdine, Giuseppini del Murialdo.

Mese di MAGGIO 1996 - Numero 8

Il motivo proposto alla preghiera di questo mese è: riscoprire la fortuna senza limite di avere nelle nostre mani la Bibbia, lettera di Dio rivolta a noi e a tutti, forziere che contiene il tesoro dei suoi segreti e dei suoi progetti.

IMPARIAMO A PREGARE

La BIBBIA racconta una storia d'amore: se DIO ti parla è perché ti cerca. Se ti cerca è perché sei importante per lui. Quando per la prima volta ti rendi conto che è LUI a farti esistere, è come un innamoramento. Allora la sua PAROLA diventa dentro di te come un fuoco divorante... Egli ti parla con parole di fuoco che arrivano in fondo al cuore per fare di te, non senza il tuo consenso, un testimone. Se tu ASCOLTI Dio che ti parla, cominci a esistere veramente come persona posta di fronte a un ALTRO nella libertà. I tuoi occhi si aprono e finalmente tu puoi vedere la tua storia e quella dell'umanità tutta, dentro un grande progetto d'amore.

- Non basta la preghiera vocale che dice: "Signore, Signore...", bisogna scendere a scoprire la volontà di Dio, decidere di compierla, e implorare la forza di farla: bisogna approdare alla preghiera di ascolto.
- L'ascolto di Dio è il cuore della preghiera: se la preghiera non porta all'ascolto, si è solo alla buccia, non sarà preghiera nutriente.
- Quando si è abituati alla preghiera di ascolto, comincia a spuntare il cristiano vero. Perché la preghiera di ascolto è imparare a calarsi nella profondità della coscienza, cioè nella profondità della volontà di Dio su di noi.
- Preghiera di ascolto è ricerca umile e fiduciosa della volontà di Dio nei nostri problemi personali, a cominciare dai problemi che urgono di più.

ENTRA NELLA PREGHIERA

Chi è capace di comprendere, Signore, tutta la ricchezza di una sola delle tue parole? E' molto più ciò che ci sfugge di quanto riusciamo a comprendere. Siamo proprio come gli assetati che bevono ad una fonte. La tua parola offre molti aspetti diversi: tu l'hai colorata di bellezze svariate, perché noi, scrutandola, potessimo contemplare la tua grandezza. Hai nascosto nella tua parola tutti i tesori, perché ciascuno di noi trovi una ricchezza in ciò che contempliamo.... La tua parola è un albero di vita che da ogni parte ci porge frutti benedetti... Fa che quando ci tocca una di queste ricchezze non crediamo di essere sazi, fa che non ci rattristiamo mai per il fatto che la tua parola ci superi. Se abbiamo sete, saremo lieti di bere senza prosciugare la fonte.

Grazie Gesù per il dono della tua parola. (s. Efrem)

MOMENTO DELL'ASCOLTO: Bere alla sorgente.

(leggi e rileggi i testi biblici proposti, sottolinea le espressioni che ti hanno colpito di più, ripetile più volte come per assimilarle, assaporane la verità, scopri il significato profondo, cerca in esse i segni dell'amore di Dio)

Dal profeta Isaia (cap.55)

Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie

i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.
Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e il pane da mangiare, così sarà della parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.

Dalla lettera agli Ebrei (cap.4)

Infatti la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di una spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore. Non v'è creatura che possa nascondersi davanti a lui, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi suoi e a lui noi dobbiamo rendere conto.

Dal vangelo di Marco

Ascoltate. Ecco, uscì il seminatore a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perché non c'era un terreno profondo; ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice si seccò. Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. E un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che venne su e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno. E diceva: "Chi ha orecchi per intendere intenda!"

PER LA RIFLESSIONE

- Da quella città il Padre nostro ci ha inviato delle lettere, ci ha fatto pervenire le Scritture, onde accendere in noi il desiderio di tornare a casa (S. Agostino).
- Lo scopo primo e ultimo della Scrittura è anzitutto la grazia di un incontro adorante con il Padre che parla ai suoi figli, e non altri pur giusti obiettivi di conoscenza e di prassi... Ammonisce san Gregorio Magno: "Impara a conoscere il cuore di Dio nelle parole di Dio".. E' un incontro con il Signore risorto, "giacché è lui che parla quando nella chiesa si legge la sacra Scrittura.
- E' un incontro che avviene nel seno della chiesa, della sua vivente tradizione, illuminati dall'esempio di Maria, nel cui grembo Dio ha convogliato tutto l'insieme delle Scritture, ogni sua parola, a luce e conforto del suo popolo.
- E' un'esperienza di singolare spessore umano e culturale, poiché la Scrittura è il libro di ieri e di oggi, luogo di vita in cui si rispecchiano le domande e le risposte, i dolori e le gioie, i dubbi e le certezze dell'uomo di ogni tempo; essa rappresenta la fonte di tanti eventi storici, artistici e culturali, vero patrimonio spirituale di tutta l'umanità.
- In un mondo alla ricerca di una vera comunicazione, ci viene incontro Dio con la sua parola, per svelare verità e creare comunione.
- Una parola da leggere nella chiesa: "So che per lo più molte cose nelle sacre scritture che da solo non sono riuscito a capire, le ho comprese mettendomi a di fronte ai miei fratelli." (san Gregorio Magno)
- Quando le tue parole mi vennero incontro, le divorai con avidità; la tua parola fu la gioia e la letizia del mio cuore, perché io portavo il tuo nome, Signore, Dio degli eserciti. (Geremia)
- Leggere il vangelo come si mangia il pane (M. Delbrel)
- Dobbiamo imparare a determinare la nostra rotta secondo le stelle, non seguendo le luci di ogni nave che passa (O. Bradhey)

Seguiamo l'esempio di san Leonardo Murialdo

Egli si ispira alla Sacra Scrittura per manifestare i suoi sentimenti e per narrare la sua storia. Medita assiduamente la Parola di Dio. Nei propositi degli esercizi spirituali spesso si impegnava nella lettura della S. Scrittura.

Nella Bibbia san Leonardo ha trovato la storia della fedeltà di Dio e della sua infedeltà a Dio. Non potrebbe dunque la meditazione della Bibbia costituire un segreto della sua santità?

Egli ci offre una serie di regolette concrete per farlo anche noi, come si può leggere nel suo prezioso libriccino intitolato "Vita di fede":

- meditare spesso le verità di fede, ritornarci spesso...
- giudicare tutti gli avvenimenti alla luce della fede (della parola di Dio)
- desiderare unicamente il bene che la fede (la parola) ci insegna...
- temere solamente ciò che la fede ci fa riconoscere pericoloso...
- parlare sempre in modo conforme alle verità che la fede ci insegna (esaminare se tutto questo è conforme o meno alla parola di Gesù nel Vangelo)
- decidersi abitualmente per quelle scelte che la fede ci fa riconoscere migliori...
- Operare ed agire in tutto in modo coerente con gli insegnamenti della fede e per i motivi che essa ci suggerisce, e così santificare anche quelle azioni che sarebbero in se stesse indifferenti e banali, come il nutrirsi, il riposarsi, il divertirsi, offrendole a Dio e cercando a di arricchirle e di valorizzarle con qualche buon pensiero...

PER LA PREGHIERA

La tua Parola Signore è verità, saggezza e giudizio incontestabili raffinati al crogiolo della storia di generazioni e generazioni di oppressi.

La tua Parola fa tremare i potenti che tentano di soffocarla ogni giorno con milioni di vuote parole, con sentenze scritte in più lingue.

La tua parola Signore è nostra guida nella logorrea dei mass-media bugiardi che implacabile ci bombarda ogni giorno per creare insicurezza e paure.

La tua Parola di carne e di storia resta via ai cercatori del giusto, verità che ci libera e istruisce, nutrimento che ci rinforza alla vita. (Carrarini)

GIOVANI AL CENTRO -

Intervista: la parola di Dio per te.

1. Come ti sei incontrato con la parola di Dio?

Nei gruppi parrocchiali (Daniela) - Frequentando la chiesa e attraverso la famiglia (Ilaria, 25 anni) - Il giorno in cui ho ricevuto la cresima. Quella sera prima di addormentarmi, ricordando il consiglio del vescovo, ho aperto il Vangelo e da allora, per alcuni mesi l'ho letto ogni sera (Elena 21a) - Per scelta personale; dopo i 18 anni l'ho cercata attivamente e per gradi, l'ho vissuta poi per un lungo periodo, con totale dedizione (Gabriele 22a) - In un ritiro parrocchiale, poi in un gruppo (Alfonso 20 a).

2. Oggi che posto ha nella tua vita?

Centrale (Daniela, 25 a) - Oggi è il pane della mia vita. Senza di essa sarebbe come percorrere un sentiero buio senza una lampada (Ilaria) - Un posto molto importante. Voglio che la Parola diventi, come dice il salmo 118, "luce al mio cammino" (Armando 22a) - Capisco che ha un posto importantissimo, ma purtroppo non sempre le faccio spazio nella giornata (Simona 20 a) - Di verifica e confronto, un posto importante (Luca 29 a) - Posso paragonarla alla stella polare; spesso però, nonostante la luminosità, il cielo è così coperto di nubi e i miei occhi sono così appannati che non riesco a scorgere. (Paola 21 a)